

La conservazione

della biodiversità vegetale e il commercio etico delle piante aromatiche

Le piante officinali sono un enorme laboratorio di sintesi che ci sorprende sempre più per l'elevata diversità di sostanze che producono. La conservazione di queste piante significa quindi anche salvaguardare una potenziale banca di rimedi e molecole.

Le piante aromatiche utilizzate a scopo terapeutico provengono o da raccolte in natura o da coltivazione.

È importante conoscere, quando acquistiamo piante o oli essenziali, la provenienza del materiale d'origine, in particolare se la specie è protetta, se la pianta viene coltivata o raccolta allo stato selvatico, se la parte raccolta può avere effetti sulla rigenerazione e sulla struttura della popolazione.

Impatto biologico sulla raccolta

La raccolta delle piante officinali può essere definita come distruttiva quando si ha la morte della pianta o delle popolazioni oppure sostenibile quando viene effettuata secondo determinati criteri come ad esempio tenendo presente la dinamica della popolazione, il metodo di raccolta o la parte della pianta utilizzata.

Ad esempio per le erbece perenni di cui si raccolgono le parti aeree (es. fusti con fiori) è importante preservare sul sito di raccolta una percentuale di piante che possano disseminarsi.

Per quelle di cui si utilizzano le radici è importante, quando vengono sradicate, dividere la radice e mantenere una parte di queste nel terreno.

Maggiori problemi sorgono per le piante legnose di cui si utilizzano le cortecce la cui raccolta dovrebbe essere fatta da persone esperte perché questa pratica a lungo andare porta alla morte delle piante. Anche la raccolta di frutti e fiori e di conseguenza di semi, se fatta in maniera indiscriminata, porta a lungo andare ad una riduzione della variabilità genetica con impoverimento sulla popolazione.

Impatto ecologico sulla raccolta

L'impatto sulla raccolta va oltre gli effetti diretti sulla specie in quanto esistono delle relazioni che legano le piante tra loro all'interno dell'habitat.

Ridurre la variabilità genetica di un ecosistema lo semplifica e lo rende fragile.

Anche la coltivazione può avere effetti deleteri sull'ambiente, soprattutto se fatta in maniera sconsiderata. Ne è un esempio la coltivazione del geranio profumato

(*Pelargonium*) che in diversi casi ha soppiantato la foresta vergine in Madagascar.



Geranio profumato



[Rep 5] *Pelargonium graveolens*

Il *Pelargonium* è una specie appartenente alla famiglia delle Geraniaceae originaria del Sudafrica, dello Zimbabwe e del Mozambico.

Fu introdotto in Europa nel XVII secolo. Comunque chiamata "Malvacea", la caratteristica più interessante della pianta è quella di avere delle foglie particolarmente profumate che ricordano la rosa.

Gli oli essenziali di cui sono ricche le foglie danno a queste piante sentori particolari. La maggior parte dei profumi hanno come base il "geraniolo" dall'aroma di rosa e l'innanzi estratto dal *Pelargonium graveolens* coltivato a livello industriale in Madagascar e Réunion.

Gentiana maggiore



[Rep 6] *Gentiana lutea*

La gentiana è una specie diffusa nei massicci montani centro-meridionali dell'Europa, dalla Spagna alla Danubio. La pianta impiega da 10 a 15 anni per fiorire, ma può raggiungere anche i 50 anni di vita. La radice può superare anche il metro di lunghezza. La gentiana può essere confusa, al di fuori del periodo di fioritura, con il *Veratrum album*, una pianta molto tossica che si distingue per avere le foglie disposte diversamente (non opposte, ma alterne) e per la pelottola della pagina inferiore. In tutte le piante della gentiana, ma specialmente nella radice, si trova un glucoside, molto amaro, la gentioverina che agisce con aumento della secrezione gastrica. Plinio il Vecchio (I sec. d.C.) nella sua opera *Naturalis Historia*, la consigliava quale ottimo amaro-tonico digestivo, per combattere molte malattie dell'apparato digerente. Dioscoride, nel suo trattato *De Arte Medica*, consiglia la gentiana per le sue grandi virtù toniche di tipo solare, legate al colore giallo dei fiori.

